

## Elenco degli studenti più illustri

AJROLDI Cav. Lav. Benigno (1901-1983) - Busto Arsizio (Va)

Fu uno dei pilastri della finanza bustese e lombarda. Cittadino benemerito della città di Busto Arsizio, fu prodigo di iniziative nel campo economico-industriale e nello sviluppo di alcune strutture portanti (Banca Alto Milanese, Areoporto della Malpensa, Mostra del tessile, Scuole ad indirizzo tecnico-culturale). Emerito benefattore nel campo sociale e religioso. Forte del suo amore per la Chiesa di Cristo, coltivò rapporti amichevoli con i Pontefici Paolo VI e Giovanni Paolo II, fu consigliere del comitato per la costruzione di "Nuove Chiese" e nell'opera "Pro Juventute" di don Gnocchi. Dimostrò attaccamento al Collegio in amicizia con il Rettore mons. Mangini e fu per lunghi anni Presidente del Consiglio d'Amministrazione del Collegio. Nel 1995 a ricordo della sua opera, gli venne dedicata l'Aula Magna.

ASTRUA PROTTO dott. Cesare - Courgnè (Ao)

Alunno negli anni 1918-1920, laureatosi in medicina e chirurgia, fu anche assessore della città di Torino.

BALLABIO dott. Giulio - Milano

Studiante negli anni 1925-1926, fu dirigente dello stabilimento di Novara dell'Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibili.

BARAVALLE prof. Carlo (1826-1900) - Como

Poeta ed educatore, noto per le sue satire e per i suoi scritti educativi e sociali. Non poté dedicarsi all'avvocatura per ragioni politiche e perciò si dedicò alla letteratura. Si ricordano di lui le opere: Satire argute, Cosette di cuore, Il libro della nostra vita, ecc. sotto lo pseudonimo di Anastasio Buonsenso. Fu docente della Regia Accademia delle Scienze di Milano.

BAREGGI dott. Antonio - Varese

Alunno negli anni 1918-19, medico chirurgo, specialista in fisiologia e radiologia, fu direttore del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Varese.

BAREGGI Onorevole Antonio - (1901) - Vignate (Co)

Alunno negli anni dal 1917 al 1919, eletto Senatore del Regno.

BELLINI dott. Angelo (1872-1949) - Somma Lombardo (Va)

Frequentò il collegio verso il 1872. Di elevata preparazione professionale, fu il fondatore dell'Ospedale di Somma Lombardo.

BELLEZZA prof. Paolo - Milano

Alunno verso il 1865, entrato nella carriera insegnanti, fu nominato agli inizi del secolo

come Commissario d'esami nel Collegio di Gorla, dove fece l'incontro col il suo vecchio insegnante don Paronzini. I Bellezza furono certamente tra le famiglie più assidue nel collegio di Gorla. Appassionato cultore di studi letterali, fece onore alla sua scuola con scritti sulla letteratura inglese e su quella italiana, tra cui si ricorda: Genio e follia di Alessandro Manzoni, Humour, Curiosità dantesche.

BELLORA Giuseppe e Francesco - Fagnano Olona (Va)  
Figli di Ernesto e industriali cotonieri di un'azienda ancora viva nei giorni nostri. Presenti nel Collegio, il primo negli anni 1903-11, il secondo nel 1910-14.

BERETTA Ermenegildo e Felice - di Barzanò Brianza (Co)  
Presenti negli anni dal 1907 al 1913. Titolari di importante famiglia esercente un'industria nazionale per la lavorazione dei salumi. La presenza dei componenti fu assidua da padre a pronipoti.

BERTARELLI Luigi (Vittorio) - (1859-?)  
Alunno negli anni 1886-87. Fervente ammiratore delle bellezze d'Italia, nel 1894 con l'ausilio di F. Jhonson fondò il Touring Club Italiano e fu vice-direttore dal 1906 e poi presidente nel 1919. Diresse l'importante raccolta Guida d'Italia e curò la pubblicazione della carta d'Italia al 250.000. Diede impulso al turismo straniero e illustrò le bellezze della nostra terra, diffondendo l'amore per la natura e per lo sport.

BIGNOLI prof. Michele - Galliate (No)  
Agronomo, alunno negli anni 1946-47, fu professore di tecnica agraria.

BINDA prof. Pietro - Nesso (Co)  
Alunno negli anni 1899-1903, professore.

BONECHI Grand'Uff. Eraldo - Milano  
Industriale noto per le sue capacità organizzative, frequentò Gorla negli anni 1901-1902.

BONELLI prof. Ettore - Legnano (Mi)  
Alunno (1930), professore e preside dell'Istituto Barbara Melzi di Legnano.

BRIVIO prof. Stefano - Missaglia (Co)  
Alunno negli anni 1937-39 e professore in lettere.

BRUSADELLI Grand'Uff. Giulio - Legnano (Mi)  
Alunno negli anni 1892-94 e proprietario-dirigente di una delle più grandi aziende cotoniere di Lombardia.

BRUSCHETTI Giuseppe - Bernate Ticino (Mi)  
Alunno nelle classi di Grammatica (1849-50), curò la pubblicazione dell'opera, La Raccolta delle opere Idrauliche e Tecnologiche - Storia dei progetti e delle opere per la Navigazione interna del milanese in onore dello scienziato Giuseppe Devincenzi (Torino, Ediz. Botta 1864), interessante volume sulla storia dei Navigli e del fiume Olona.

BURZIO Ariodante di Pralongo (Vc)  
Alunno (1922-26), segnalato nelle schede come "teatrante".

BUSNELLI dott. Claudio - Monza (Mi)  
Presente in Collegio negli anni 1931-32. Medico chirurgo, è segnalato come direttore dell'Ospedale di Niguarda in Milano.

CALVETTI prof. Vittorio - Lecco (Co)  
Alunno (1932-34), professore e preside dell'Istituto Magistrale Civico di Lecco, deputato al Parlamento.

CANDIANI comm Guido, comm. Piero e arch. Paolo - Busto Arsizio (Va)  
Industriali cotonieri, figli di Luigi. Il comm. Piero (morto nel 1962), consigliere delegato del Cotonificio Candiani, dette impulso all'attività paterna, migliorando le strutture e la capacità produttiva dell'azienda, coadiuvato dal fratello, dirigente d'azienda, comm. Guido. L'arch. Paolo (nato nel 1897 e morto nel 1981 a Gorla Maggiore) fu uomo d'arte. Laureato in Ingegneria ed in Architettura, fu Presidente dell'Accademia di Brera e prese parte alla formazione del Piano Regolare della città di Busto Arsizio.

CANTONI barone Eugenio di Costanzo (1824-1888)  
Industriale, fu alunno negli anni dal 1830 al 1835. Il padre Costanzo volle dargli un'educazione morale, per poi introdurlo nell'azienda e sviluppare in tal modo le strutture tecniche e sociali della nascente industria cotoniera. Il Grand'Uff. Eugenio, a sua volta, incamerate le preziose istruzioni, volle che il proprio figlio Costanzo (1861-1937) prima d'essere introdotto in azienda, ripetesse la sua esperienza giovanile nella scuola del Collegio.

CANTU' Cesare - figlio di Ignazio  
Presente negli anni 1846-47. Nipote del celebre Cesare Cantù, storico e scrittore più che noto (Brivio 1804-1895) e figlio di Ignazio (Brivio 1810-1877), ambedue autori delle Storia d'Italia, Storia della Brianza, Geografia storica, Universale ed Enciclopedia Popolare, ecc.

CAPPELLA prof. Pompeo - Gorla Minore - Bologna.  
Nato nel 1928 a Gorla Minore, alunno del Rotondi negli anni dal 1939 al 1946. Si laureò in Chimica industriale nell'anno accademico 1952-53 con una tesi sperimentale sulla lecitina di soia, relatore il prof. G. Jacini. Assistente presso la Stazione Sperimentale per l'Industria degli Oli e dei Grassi ottenne nel contempo una borsa di studio dell'Università di Houston (Texas). Dopo vari incarichi in Italia, ritornava negli Stati Uniti come assistente presso il Dipartimento di Biochimica, svolgendo attività didattiche e di ricerca. Nel 1965 rientrò in Italia come assistente presso l'Università di Bologna all'Istituto Industrie Agrarie della medesima facoltà. Nel 1967 divenne libero docente in Scienza e tecnologia degli Oli e dei Grassi e nel 1968 in quella delle Industrie Agrarie. Ricopriva già incarichi per la Chimica Organica e nel 1975 vinceva il concorso alla Cattedra per l'insegnamento di tecnologia, cattedra che tenne sino al 1993. Direttore dell'Istituto Industrie Agrarie dal 1978 al 1982, curava nello stesso periodo il Servizio di Vigilanza e Repressione delle Frodi presso il Ministero dell'Agricoltura per le provincie emiliane. Autore di oltre 170 lavori scientifici, pubblicati su riviste italiane e straniere, nel 1976 ricevette la medaglia "Facchini" e nel 1989 a Parigi la medaglia "Chevreulle" per i suoi meriti.

CARPANI dott. Renato - Bosisio Parino (Co)

Alunno negli anni 1929-30, fu funzionario del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Milano.

CASORETTI ing. Emilio - Gorla Maggiore (Va)

Fu eletto membro del Consiglio d'Amministrazione nel 1871 in sostituzione del padre Gaspare defunto. Ricoprì la carica di tecnico comunale per le amministrative di Gorla Maggiore e Minore, intervenendo in realizzazioni di opere pubbliche.

CATENACCI Ing. Antonio - Milano

Fu uno degli animatori del raduno dell'anno 1891 con i colleghi De Bonis, Lorini, Rovida e Raimondi.

CATTANEO Giuseppe d. Pino (1923) - Gorla Minore (Va)

Dapprima nell'Istituto tecnico, poi per motivi familiari diplomatosi nel 1937 in Avviamento Commerciale. Prosegue nell'apprendimento del disegno meccanico e quindi si iscrive ai corsi serali storico-linguistici della "The Studio School" di Cambridge. Impiegato in un'azienda metalmeccanica, disegnatore e progettista, dopo il servizio militare (1942-45) si pone al servizio della Resistenza, ottenendo il diploma d'onore di combattente della Libertà (Giugno 1984 - Presid. Sandro Pertini). Rientrato al lavoro nel 1955 ottiene la carica di Capo ufficio tecnico ed assistente del direttore generale. Dal 1976 al 1987 fu socio ed amministratore di una società di consulenza tecnico-aziendale, impegnato nei vari campi della vita civile sociale: consigliere comunale, vice-giudice conciliatore, amministratore Consorzio Trasporti (Aiget), Presidente della Coop. Volontari "Gruppo Amicizia", Laboratorio Cardinal Ferrari per disabili ecc. Continuò nel frattempo la sua formazione professionale, seguendo corsi para-universitari e seminari di studi con organizzazioni manageriali americane, inglesi e belghe e con contatti con elementi dell'Università Californiana. Membro della "National Geographic Society" di Washington, viene segnalato sulla pubblicazione internazionale "Who's Who in the World" (Chi e chi nel mondo - VI ediz - 1982-83). Ricordato anche nel "Dictionary of International Biography" - Hon General Editor: Ernest Kay, edito dalla Biographical Centre - Cambridge - England.

CAVALLI Ten. Col. Egidio - Milano-Varese

Alunno negli anni 1912-1921, cui seguì una brillante carriera nell'esercito italiano fino al grado di Tenente Colonnello.

CERINI Visconte Leonardo di Castegnate - Castellanza (Va)

Studente negli anni iniziali del 1900, si laureò in Chimica presso l'Università di Genova nel 1906. Acquisì il titolo nobiliare di Visconte conferitogli da SS. Pio XI il 1 dicembre 1937, ottenendo in seguito la concessione Reale il 21 ottobre 1939. Onorato da alti riconoscimenti, Cavaliere del Lavoro e Comm. della Corona d'Italia, oltre che Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine di Malta, per merito delle sue scoperte nell'industria chimica. Eccellente scrittore appassionato di gastronomia, diede risalto alla cucina nostrana lombarda. Ebbe incarichi nell'Amministrazione del Collegio.

COLOMBO BOLLA prof. Mario - Castellanza (Va)

Oculista e docente della Clinica Universitaria Studi in Milano. Frequentò il Collegio negli anni dal 1936 al 1943.

COLOMBO prof. dott. Bernardo - Olginasio (Co)  
Docente universitario. Alunno negli anni 1932-34, si laurea in Scienze Politiche, si trasferisce a Padova e insegna all'Istituto Universitario Cà Foscari di Venezia.

CONTI dott. Giovanni - Onore (Bg)  
Divenne assistente della Clinica Pediatrica dell'Università di Pavia.

CORNALIA nob. Piero del barone d. Francesco - Milano  
Studente dal 1824 al 1830. Il padre, Ispettore Regio del Lombardo-Veneto delle Scuole di tutta la Lombardia, informato della professionalità dell'Istituto, lo volle iscrivere ai corsi di Grammatica e poi di Umanità.

CORONELLI prof. Carlo - Monza (Mi)  
Professore in Lettere, alunno negli anni 1911-16.

CORRADI dott. Leonzio - Solbiate Olona (Va)  
Medico condotto, fu prodigo nell'assistenza alle nostre popolazioni sia per capacità che per le sue doti di bontà. Noto per la sua aria bonaria, era chiamato dal popolino il dottore "pia l'oeuli" (prendi l'olio).

COSTADONI dott. Ing. Carlo - Milano  
Frequenta il Collegio negli anni 1925-26. Laureatosi in Ingegneria ebbe in riconoscimento tre medaglie d'oro alla laurea.

CREMONA Luigi - Varese  
Deceduto nel 1913. Donatore, legava alla biblioteca del Collegio una discreta serie di opere, dimostrazione solenne di un legame affettivo e riconoscente.

CRESPI BALBI ing. Camillo - Marnate (Va)  
Fu nel 1904 inserito tra i consiglieri d'amministrazione del Collegio, salendo poi alla carica di Presidente. Ebbe cura degli interessi del sodalizio soprattutto in un momento di particolari bisogni economici per il rinnovo delle strutture. Dovette anche sopportare gravosi sospetti di cattiva amministrazione, ma dopo un'accurata verifica, rivelatesi inesistenti le accuse, venne da tutti elogiato. Fu ai suoi tempi che la rete delle Ferrovie Nord inaugurò la ferrovia di valle. Professionista serio, progettò la costruzione del campanile di san Lorenzo di Gorla Minore e tra le altre opere la chiesa di san Bernardo di Rescaldina e di ville nella zona di Busto e Legnano.

CROSTA prof. Cleto - Donaso(Co) - Roma  
Professore, alunno verso gli inizi del 1900 e provveditore agli Studi in Roma.

CUSANI conte Francesco - Milano - (1802-1879)  
Figlio del conte Carlo Cesare, di antica origine nobile, frequentò il Collegio verso il 1822. Letterato e storico, redasse due vocabolari di lingua greca; a lui si attribuiscono versioni di parecchi autori antichi. Laureatosi all'Università di Pavia, preferì alla Giurisprudenza lo studio delle lettere e della storia. Scrisse la "Storia di Milano", che riflette proprio le disperate condizioni sociali ed economiche della nostra zona, dopo la rivoluzione francese e le guerre napoleoniche.

DE BONIS avv. Franco - Milano

Alunno che contribuì a rivivacizzare l'Associazione, ricercando nel frattempo memorie di colleghi, utilizzati per lo schedario di don Brivio.

DEGLI OCCHI avv. Adamo - Milano (1856-1928)

Politico, alunno negli anni 1783-75. Figura notissima nell'ambito del cattolicesimo milanese, precorrendo i tempi del Patto Gentiloni riuscì a stabilire un rapporto con la dirigenza della politica liberale ed a organizzare un reciproco sostegno con la corrente cattolico-moderata. Membro nel 1898 della Commissione centrale di beneficenza e pertanto magna pars della dirigenza della Cassa di Risparmio, fu uno dei gangli del potere finanziario con la tendenza ad aprire schemi assistenziali e democratici. Nel 1911 fece parte del Consiglio d'Amministrazione del Collegio e fu delegato all'acquisizione ed alla vendita dei beni immobili, opera che svolse con impegno.

DEGLI OCCHI avv. Cesare - Senago-Milano (1893-?)

Deputato al Parlamento nella II e III legislatura, dimessosi nel 1965, assunse incarichi direttivi nell'associazione degli ex-alunni.

DELL'ACQUA Comm. Enrico - Busto Arsizio (Va)

Nato ad Abbiategrasso fu chiamato per antonomasia il "principe mercante". Sviluppò negli anni dell'industrializzazione il commercio, diffondendo il prodotto italiano in tutto il mondo e principalmente nell'Africa e nell'America meridionale e centrale. Trattati e libri di economia illustrano la sua complessa personalità e le sue iniziative commerciali e industriali. La Biblioteca del Collegio possiede uno studio sulla sua figura.

DEL MAJNO conte Francesco Annibale - Gorla Minore (Va)

Commissario Amministrativo, nel 1971 venne eletto nella commissione amministrativa del Collegio in sostituzione del nobile Luigi Terzaghi, deceduto. A sua volta nel 1890 verrà sostituito dal prof. G. Ronchetti Monteviti.

DE MADDALENA dott. Carlo - Milano

Medico odontoiatra e personaggio di alto valore morale, venne premiato per i suoi meriti con due medaglie d'argento ed una di bronzo al valor civile.

DE VIZZI prof. Ing. Cristoforo - Gorgonzola (Bg)

Nato nel 1897, alunno negli anni 1911-14, si trasferisce a Treviglio per diventare insegnante emerito dell'Istituto Facchinetti. Fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

DE WETZ Edoardo - Milano

Studente negli anni 1885-1886, appartenne ad un'antica famiglia baronale di commercialisti, già attiva nella zona di Rho verso il 1838 e conosciuta negli ambienti giudiziari come amministratrice dei beni Soresi.

DURINI conte Giulio - Milano (1839-1907)

Fu insediato come Presidente del Consiglio d'Amministrazione nel Collegio dall'ispettore governativo Cammarata nel 1866. Avvocato e poeta, sindaco di Gorla Minore dal 1862. Sposato con la signora Carolina Candiani, (1847-1922), figlia di un noto industriale bustese, dopo il provvedimento di concentrazione nel comune di Gorla Minore delle

località di Gorla Maggiore e Prospiano, venne nuovamente confermato sindaco. Fu tra i promotori della ferrovia di valle e difensore dell'autonomia del Collegio. Stimolato dalla moglie, aprì uno stabilimento tessile in valle. Lasciò quattro figli maschi tra cui Gian Giuseppe, altro sindaco gorlese.

DURINI conte Gian Giuseppe, detto Gino - (1875-1958) - Gorla Minore (Va)  
Compì i suoi primi studi in Collegio, poi si laureò in Giurisprudenza all'Università di Torino nel 1897, dove assolse il servizio militare come sottotenente di Cavalleria. Nel 1899 diresse la tessitura Durini di Gorla Minore ed in seguito l'azienda agricola paterna. Venne eletto Sindaco di Gorla Minore nel 1905 ed in seguito ai mutamenti politici, podestà. Esperto in problemi agricoli, assunse la direzione di aziende italiane in territori coloniali, viaggiatore instancabile nelle terre africane. Partecipò alla Grande Guerra Mondiale col grado di capitano di Cavalleria. Fu nel 1919 presidente dell'Agricoltura Lombarda e nel 1928 venne eletto deputato al parlamento. Presiedette la Camera di Agricoltura di Milano e nel 1935 venne nominato membro del Consiglio Superiore Coloniale, presso il competente ministero e presidente dell'Ente colonizzatore della Libia. Partecipò al secondo conflitto con il grado di colonnello di complemento.

FAUSER ing. Giacomo - Novara (1892-1971)  
Nato a Novara, appartenne a una famiglia cattolicissima che diede due figlie suore nella Congregazione delle Orsoline. Frequentò il Collegio negli anni dal 1906 al 1910. Laureatosi in ingegneria, dopo le modeste esperienze ottenute nell'officina paterna, pervenne alle più vaste e significative attuazioni delle sintesi del gas sotto pressione. Nominato docente universitario nell'Accademia dei Lincei, oltre che nella Reale Accademia delle Scienze di Svezia ed in quelle delle Scienze e lettere, nel 1932 Guglielmo Marconi lo nominò membro del Comitato nazionale per la Chimica nel Consiglio Nazionale delle Ricerche. Nel 1935 l'Accademia d'Italia gli assegnò il premio biennale Santoro. Nel 1957 l'Università di Milano gli conferì la laurea "honoris causa" per la chimica industriale. Dal Governo belga ricevette il premio Mertens de Wilmars. In Giappone il governo gli conferì l'Ordine del Sacro tesoro (1957) ed il Re di Svezia nel 1963 gli concesse la Commenda di Vasa. Numerosi i riconoscimenti giunti da Francia, Svizzera ed Ungheria.

FILIBERTI Luciano - Industriale - Cavaria (Va)  
Industriale di fonderia, fu alunno negli anni dal 1937 al 1941. Fece al Collegio donativi artistici di maioliche realizzate da Angelo Biancini e rappresentanti gli Evangelisti, oltre alla magnifica vetrata rappresentante san Luca e le parabole della Misericordia, opere del Mussi.

FORMENTI Luigi - Fabbrica di accessori tessili - Busto Arsizio (Va)  
Proveniente da una famiglia di industriali che dette continuità al Collegio nell'educazione dei figli.

FRATINO arch. Cesare - Milano  
Alunno negli anni 1898-1901, divenne architetto e professore del Politecnico di Milano. Pittore e scenografo.

FRIGE' dott. Cesare - Milano  
Frequentò negli anni 1921-22. Medico chirurgo, divenne assistente all'Università di

Milano.

GADDA Colonn. Enrico - Legnano (Mi)

Ufficiale del Regio Esercito con il grado di colonnello, seguì la carriera militare.

GADDA Natale - Fagnano Olona (Va)

Insegnante, fu premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione con medaglia d'oro in riconoscimento dell'insegnamento dell'arte tessile nelle scuole tecniche.

GALLI prof. dott. Giovanni - (1869-1963)

Cardiologo, illustre professionista comasco che meritò il cordoglio della città di Como con il necrologio sul giornale "La provincia" del 2 marzo 1963.

GASPARRI prof. dott. Ostilio - Novara

Clinico universitario e medico specializzato in Ostetrica e ginecologia presso la Clinica Universitaria di Torino.

GENTILINI prof Gigi di Carlo - Romano Lombardo (Bg)

Frequentò il Collegio negli anni 1917-18 e si laureò in Chimica. Docente dell'Università di Padova.

GIACOSA dott. Aldo - Gavirate (Va)

Alunno (1927-28), fu nominato Conservatore degli atti Notarili dell'Archivio di Como.

GINZIPPÌ Fazio - Mariano Comense (Co)

Inventore, ricevette la medaglia di bronzo per il brevetto n. 36336 (?).

GIORDANO dott. Giacomo - Dolcedo-Stradella(Pv)

Giudice e dottore in legge, salito ai gradi più alti e prestigiosi della magistratura con il grado di Consigliere di Cassazione.

GRASSI Angelo - Novara

Presente in collegio negli anni 1919-20, venne decorato con la medaglia d'argento al valor atletico.

GROSSI Carlo - Milano

Alunno verso l'anno 1885, fu artista paesaggista che seppe illustrare le bellezze della Valle Olona.

GUENZATI dott. Filippo di Giuseppe - Gallarate (Va)

Nato a Gallarate nel 1806 e deceduto a Milano nel 1876, fu ex-alunno nel periodo post-napoleonico (1816). Trascorse i primi anni nel borgo natio, studiò in collegio nel 1816 distinguendosi per il suo ottimo comportamento. Venuto a conoscenza del programma mazziniano si iscrisse alla "Giovine Italia" e tenne contatti diretti con il Mazzini esiliato in Svizzera, facendo da tramite coi patrioti lombardi. Scoperto e processato il 27 giugno 1834, venne condannato alla "forca"; in seguito con la morte di Francesco I e con l'ascesa al trono di Ferdinando, gli venne commutata la pena da scontarsi allo Spielberg. Rimpatriato, aprì uno studio notarile a Milano. Dal 1844 al 1859 fece parte del Consiglio Municipale di Gallarate (Luigi Aspesi).

JANNINI MUZIO barone Mario - Fagnano Olona (Va)

Artista nato nel 1911 e morto nel 1981. Fu ex-alunno verso il 1930. Nobile combattente in Africa settentrionale, fu artista ceramista e scultore di pregio, da far onore al Collegio. Impossibile elencare le sue opere sparse in diverse chiese della diocesi lombarda. Ne citiamo alcune: sant'Ambrogio in Milano, san Pietro in Gessate, san Calimero, santa Maria delle Grazie e l'Abbazia di Chiaravalle. Nei suoi sofferiti bronzi del Cristo seppe infondere plasticità, impeto e chiarezza naturale: la sua opera, anche se meno percettibile, raggiunge tuttavia effetti di sicura compiutezza. Altrettanto possiamo dire di tutti i suoi bassorilievi e delle sue opere statuarie. Ebbe riconoscimenti artistici ed onorifici di un certo rilievo.

JUDICA CORDIGLIA prof. dott. Giovanni - Milano

Fu ex-alunno negli anni 1916-17. Docente dell'Università di Milano e specializzato in medicina legale, fu medico privato del Beato Cardinal Idelfonso Schuster e onorato con la commenda S.O.M. del santo Sepolcro di Gerusalemme.

KRUMM Ernesto - Legnano (Mi)

Alunno negli anni 1968 in poi, originario da una vecchia famiglia del Wurtemburgese, trapiantatasi in Legnano nell'anno 1824, fondatrice di una delle primarie industria di filatura di cotone della valle Olona Erando Krumm, seguita poi dall'Andrea Krumm nel 1838, che insediò un secondo stabilimento sulle rive dell'Olonella.

LAMPUGNANI Antonio - Industriale cotoniero - Nerviano (Mi)

Famiglia che fu tra le fondatrici della prestigiosa azienda Unione Manifatture, vanto dell'industria italiana.

LONGONI Conte avv. Mario - Milano

Presente in Collegio agli inizi di questo secolo, conseguì la laurea in legge, con il dottorato in diritto Canonico. Acquisì onorificenze col titolo di Commendatore di san Gregorio Magno, del S.O.M. di Malta, Cavaliere Grand'Ufficiale della Corona d'Italia e senatore del Regno d'Italia. Suo figlio Gian Franco fu alunno negli anni 1937-38.

LURATI Bernardino e Vittorio - Lugano (CH)

Presenti nel Collegio negli anni 1915-1921, figli di un ufficiale ispettore tenente dell'esercito elvetico, figurano presenti in un momento difficile per lo svolgersi della Grande Guerra.

MAGGI prof. Raffaello - Busto Arsizio (Va)

Docente universitario a Milano e Pavia, fu studente negli anni dal 1919 al 1920.

MAMONE prof. Giovanni - Milano

Educatore, alunno negli anni 1914-16, fu dapprima insegnante di lettere e quindi preside del Liceo Manzoni di Milano.

MANNA rag. Nino - (1932) - Busto Arsizio (Va)

Alunno negli anni 1951-54, diventò commercialista specializzandosi in problemi fiscali. Dirige tuttora un rinomato ufficio commerciale.

MANZONI Filippo di Alessandro - Milano

Presente negli anni dal 1839 al 1840, è il figlio del celebre Alessandro e chiaro esempio di fiducia del grande letterato e romanziere verso una struttura guidata dagli Oblati del santo Sepolcro. Il Manzoni ebbe rapporti col suo legale Bennati, che probabilmente fu anch'esso allievo del collegio di Gorla e che sicuramente diede modo ai suoi figli di frequentarlo. Documenti sicuri confermano viaggi di don Alessandro presso i Bennati di Gorla Maggiore (dove aveva una seconda residenza) per questioni legali di carattere personale circa i suoi beni. Di qui probabili contatti diretti con il Collegio, ad ulteriore conferma del prestigio della struttura scolastica umanistica.

MANZUTTI dott. Gaetano - Lodivecchio (Mi)

Alunno dal 1926 al 1929, si laureò in Veterinaria e resse l'Ufficio Doganale del porto di Genova.

MARANI prof. Alberto - Cerro Maggiore (Mi)

Alunno negli anni dal 1931 al 1934, fu insegnante poi preside di un liceo in Roma.

MARELLI Giorgio - Gallarate (Va)

Alunno (1950-52), proveniente da una famiglia di industriali calzaturieri, quindi anch'esso industriale, che avviò al Collegio i propri figli.

MARINONI prof. Augusto - Legnano (Mi)

Letterato e storico, frequentò il collegio negli anni dal 1922 al 1929. Profondo cultore e ricercatore delle tradizioni locali, studiò con interesse il nostro dialetto, lasciando tra l'altro anche scritti di carattere storico e letterario con spunti di storia locale.

MARTEGANI comm. Aldo - (1907-1974) Castelseprio (Va)

Fu tra gli alunni presenti in Gorla tra il 1925 ed il 1935, diplomatosi in ragioneria. Laureatosi poi in Giurisprudenza a Roma, fu dapprima segretario comunale in alcune località della valle Olona, poi tenne l'ambita carica di segretario dell'Amministrazione Provinciale di Varese. Fu Segretario dell'Ospedale Raimondi di Prospiano e del Collegio, di cui entrò poi a far parte del Consiglio d'Amministrazione. Diede impulso agli scavi archeologici della zona di Castelseprio.

MARTINOLI avv. Ambrogio - (1882-1972) Busto Arsizio (Va) - Rho (Mi)

Professionista. Laureatosi all'Università di Pavia, fu giurista del foro milanese e sindaco di Rho per dieci anni. Fu inoltre uno dei fondatori del Partito Popolare, militandovi con passione e perizia. Tenne contatti interessanti con forti personalità come Padre Gemelli, l'avv. Filippo Meda ed altri intellettuali, per la risoluzione di problemi di interesse sociale e politico.

MASCHERPA prof. dott. Fermo

Alunno negli anni 1910-11, fu professionista illuminato e libero docente in Radiologia medica, apprezzato negli ambienti universitari.

MAURI dott. Anselmo - (1925) - Nibionno (Co) - Monza (Mi)

Alunno negli anni dal 1946 al 1947, fu emerito funzionario della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde.

MAZZUCHELLI dott. Mario - Inverigo (Co)

Biologo, fu presente nel Collegio dal 1899 al 1904. Laureatosi in biologia, raccolse onorificenze ambite.

MAZZUCCHI dott. Mario - (1886) - Milano

Presente nel Collegio negli anni 1903-04, divenne medico chirurgo e fu onorato della Commenda di Gran Croce al Merito (onorificenza straniera) per i suoi meriti nel campo sanitario.

MERLO prof. Clemente (?)

Accademico della Crusca, dovrebbe trattarsi del prof. Clemente, glottologo dell'Università di Pisa, che dispose che il prof. Rotondi fosse il curatore del carteggio del poeta dialettale milanese dialettale, Carlo Porta.

MIGLIAVACCA prof. Bartolomeo - (1911) - Brebbia - Busto Arsizio (Va)

Alunno negli anni 1931-33, divenne insegnante nel liceo bustese.

MILANI comm. LUIGI - (1880-1951) - Busto Arsizio (Va)

Alunno negli anni 1919-20, industriale e titolare di una rinomata industria tessile. Notissimo in Busto per le sue doti di benefattore, oltre che rinomato appassionato cultore di lettere e d'arte.

MOSCHINI dott. Stefano - Roma

Alunno negli anni 1920-22, si laureò in Medicina e chirurgia, libero docente della Clinica Pediatrica dell'Università di Roma.

MUSINI dott. Giovanni - Milano

Studente negli anni dal 1912 al 1924, diventò in seguito medico chirurgo. Risulta insignito delle onorificenze di Cavaliere della Corona d'Italia, di Cavaliere della Stella Coloniale oltre che della Croce di Guerra al valor militare.

NECCHI Vico (Lodovico) (1876-1930)

Un medaglione posto nella chiesa di san Maurizio ricorda uno dei suoi più cari allievi, elevato nel 1942 all'altare come Servo di Dio. Il decreto della Santa Sede sull'eroicità delle sue virtù porta la data del 14 giugno 1971 e così recita:

« Nacque a Milano in piazza sant'Ambrogio il 19 novembre 1876 e fu battezzato il 27 dello stesso mese con insolito ritardo per quell'epoca, e ricevette i nomi di Lodovico Ariberto Giulio.

Non ebbe dai genitori nessun esempio religioso; quando però il padre Luigi, militare di carriera, venne trasferito nel mezzogiorno, la sposa Cecilia Frisiani ve lo accompagnò, affidando il figlio alle proprie due sorelle, Giulia e Paola, entrambe di profonda fede, il che si rivelò provvidenziale per l'educazione del piccolo. Rimasta vedova nell'estate del 1882 la madre di Vico passò a seconde nozze nel 1884 con lo scultore Federico Gaetano Villa.

Frequentate le prime classi elementari nei collegi di Celana e di Gorla minore, nel 1886 fu iscritto al San Carlo, ammesso alla prima comunione sotto la direzione spirituale di don Pasquale Morganti il 10 giugno 1888. Da quel momento per il Necchi l'Eucaristia sarebbe stata sempre il centro della sua vita.

Divenne nel 1889 alunno del ginnasio-liceo Parini, nei cui banchi incontrò Edoardo

Gemelli (futuro padre Agostino), col quale avrebbe vissuto un continuo commercio da amico-avversario, sino alla conclusione degli studi universitari e alla capitolazione del fondatore della Cattolica.

Nell'adolescenza fu preso di mira da molti compagni per la difesa della Chiesa romana e del Pontefice e non è difficile immaginare in quale clima anticlericale, stante il fatto che uno dei docenti di storia era un ex-religioso; circostanze provvidenziali lo portarono a contatto con il gesuita padre Guido Matiussi del liceo Leone XIII, che divenne sapiente guida spirituale.

Nel 1896 accanto a padre Gemelli iniziò nell'ateneo pavese gli studi di medicina. Aderì al circolo cattolico San Severino Boezio, divenendo in seguito presidente. In tale veste scelse di organizzare dibattiti e confronti culturali. Mentre Gemelli, divenuto socialista militante e uomo di fiducia di Turati, batteva le campagne come paladino della collettivizzazione, il nostro Necchi si muoveva sui medesimi sentieri come "apostolo della democrazia cristiana" (G. La Pira), addirittura vagheggiando una "settlement action rurale francescana", quale elemento prezioso di forza e di salvezza sociale per il mondo contadino.

Nella bufera anticlericale del 1898 si era associato al Paganuzzi nella protesta contro lo scioglimento dell'Opera dei Congressi e non aveva esitato a difendere la porpora del santo cardinal Ferrari dalle calunnie oltraggiose dei circoli avversi.

Il "fascio democratico cristiano" da lui fondato divenne elemento catalizzatore delle energie del cattolicesimo sociale diocesano nell'assoluta fedeltà al magistero della chiesa. Laureatosi in medicina nel giugno 1902 trascorse accanto al Gemelli un anno di volontariato presso l'ospedale militare di sant'Ambrogio e Iddio volle che proprio il nostro accendesse la luce di conversione di Edoardo Gemelli, che si riaccostò ai santi Sacramenti nella Pasqua del 1903, facendosi nel medesimo anno terziario francescano, vestendo poi il saio col nome di padre Agostino. Senti in quegli anni la voce interna che lo invitava all'apostolato laico nel matrimonio. Per una qualificazione professionale più accurata si portò a Berlino, perfezionandosi in neuropatologia.

Nel 1905 prese in moglie Vittoria della Silva e con lei fece il viaggio di nozze a Lourdes. Entrò nel 1908 a far parte del Comitato diocesano milanese delle opere cattoliche, divenendo presidente su invito del cardinal Ferrari. Nello stesso tempo divenne consigliere comunale del comune di Milano. Attivo nell'Unione Popolare, come delegato provinciale si adoperò nell'organizzare congressi e settimane sociali a Napoli (1910), Assisi (1911) e Venezia (1912). Si adoperò per la costituzione dell'Università Cattolica con padre Gemelli e mons. Olgiati ed operò in varie iniziative con le riviste Vita e Pensiero, Pro Cultura ed altre. Richiamato alle armi nel 1915, fu destinato in prima linea in un ospedale da campo dove volle restare per ben 19 mesi, malgrado le pressioni di vari amici che in considerazione della sua età e della sua salute gli raccomandavano di ritornare nelle retrovie. Nella neonata università fu docente di biologia generale nella facoltà filosofica. Aderente al Partito Popolare venne eletto consigliere provinciale di Milano nel 1923.

Il decennio finale della sua vita fu caratterizzato da una più intensa ricerca di specializzazione nel campo della sua attività di medico, curando nei casi particolari oltre che i corpi le anime e dando fiducia ai bisognosi. Chiuse la sua esistenza nella notte tra il 10 e l'11 gennaio 1930 al termine di una laboriosa giornata. Sepolto dapprima in Schianno (Va) per volontà della moglie e dei figli, fu poi traslato a Milano. Deposito nella cripta della cappella universitaria nei giorni 19-20 maggio 1934. Là riposa accanto al beato Contardo Ferrini e agli altri fondatori dell'ateneo cattolico milanese ».

(da: Dizionario della Chiesa Ambrosiana, 1990)

OTTOLENGHI prof. Franco - Milano - Siena

Alunno dal 1920 al 1926, fu professore, direttore di una clinica dermatologica.

PADOVAN Adolfo - (1869-1930) - Luino (Va)- Milano

Letterato, autore di buone pubblicazioni, alcune delle quali di buon livello popolare come L'enciclopedia degli aneddoti, Le creature sovrane, L'uomo di genio come poeta, ed altre.

PAGANI Giovanni - Pavia

Alunno negli anni 1898-900, divenne ingegnere capo presso l'Amministrazione Provinciale di Pavia.

PAGANI Capitano Giuseppe (1887-1926) - Milano

Alunno negli anni 1898-1903, morì per causa della guerra 1915-18. Fu anima eletta, cristiano devotissimo, modello di carità nella famiglia e nell'azienda industriale, attivo protagonista nelle associazioni cattoliche, eroe sui campi di battaglia, padre dei suoi soldati e loro "angelo consolatore" nell'angosciosa prigionia che fiaccò irreparabilmente la sua fibra. Esemplare maestro della Gioventù cattolica italiana. (Tipografia Società della G.C.I., Roma 1929).

PAJETTA NOE' fu Donato - (1889) Angera (Va)

Alunno negli anni dal 1904 al 1907, fu maggiore dell'Esercito, medaglia d'argento al V.M. con altre due medaglie di bronzo, oltre alla Croce militare inglese. Fu ufficiale a disposizione del Ministero al Servizio dello Stato Maggiore. Parlamentare varesino in Senato, ebbe sempre buoni contatti col suo Collegio. Nobile figura e personalità di spirito cristiano.

PALEARI avv. G. - Milano

Studiante negli anni precedenti la Grande Guerra. Deputato al Parlamento, ebbe contatti stretti con i suoi elettori.

PERENI rag. Angelo - Gorla Minore (Va)

Presente nel collegio dal 1953 in poi, diventò calciatore professionista e fece parte di squadre calcistiche di serie A (Como e Torino).

POMINI dott. Carlo e avv. Luigi fu Egidio - Castellanza (Va)

Alunni del Collegio di Gorla nel primo dopoguerra, furono industriali di fonderia meccanica e dirigenti poi della medesima industria paterna, ancora oggi attiva e rinomata, cui seppero dare prestigio e sviluppo.

PONCE DE LEON dott. Adelio - Varese - Gavirate (Va)

Studiante negli anni 1927-28, laureato in legge con uffici in Varese e Gavirate, coadiuvato dal fratello dott. Eustachio, altro allievo del Collegio. Fu nella II Guerra Mondiale corrispondente di varie testate giornalistiche dai fronti di combattimento, presso il 132° Reggimento Carristi durante la battaglia della Sirte.

PONTI Andrea e Sen. Ettore - Gallarate (Va) - Milano

Alunni che diedero lustro alla nostra Scuola e alla Nazione Italiana per lo sviluppo

impresso alla nascente industria italiana, in particolare in Lombardia. Il Cotonificio Ponti di Solbiate Olona venne fondato dalla loro famiglia nel lontano 1822 e divenne una delle industrie tessili più moderne ed efficienti di Lombardia. I Ponti non furono soltanto dei mecenati benefattori, ma seppero creare nelle loro industrie organizzazioni a sostegno dei bisogni sociali e materiali dei loro dipendenti. Andrea (1821-1888), continuatore dell'opera industriale diede sviluppo e creò posti di lavoro in tutta la valle Olona; volle che il figlio Ettore (1855-1919) si inserisse nel ciclo educativo del Collegio (da lui sperimentato) per ricevere altrettanto sapere, solida fermezza morale ed illuminato spirito creativo. Questo a sua volta continuò l'opera nel campo industriale, fondando accanto un proprio e vero impero finanziario ed economico e rendendosi benemerito nel campo assistenziale con fondazioni benefiche di grande importanza ed utilità sociale. Sindaco di Milano, Senatore del Regno, fu uno dei pilastri dello sviluppo industriale italiano.

RABELLOTTI dott. Remo - (?-1944)

Frequentò il collegio negli anni dal 1931 al 1938. Già Presidente della Gioventù Cattolica di Galliate, studente di notevole ingegno, laureatosi in medicina veterinaria diventò assistente presso l'Università di Milano. Prese parte attiva nella Resistenza combattendo nell'Ossolano. Catturato dopo un breve periodo, fu sottoposto a minacce, lusinghe e tormenti: resistette con la coerenza ed il coraggio che sono l'ultima e più pura testimonianza della sua vita; non volle contaminare i suoi ideali con facili compromessi, nell'intima e maturata convinzione di compiere il dovere che l'ora imponeva agli italiani per la libertà di tutti. Venne fucilato dai fascisti il 14 giugno del 1944 presso Ornavasso (Vercelli). Con altri patrioti attese l'esecuzione in ginocchio, pregando; fu l'ultimo a morire gridando Viva l'Italia.

RADICE dott. Raul - Milano

Intraprese la carriera di giornalista presso il giornale "Il popolo".

RAIMONDI ing. Donato di Carlo - Milano

Studente negli anni dal 1944 al 1948, entrò nell'azienda paterna del settore metallurgico.

RAIMONDI Raimondo - Milano

Studente prima dell'epopea del 1859, fu uno degli organizzatori del raduno degli ex-alunni che si tenne il 25 maggio del 1891 in Milano.

RAME Enrico di Costantino - Varese

Alunno negli anni 1928-30, appartenne alla famiglia degli artisti itineranti varesini, celebri "guitti", che diffusero in Lombardia la passione del teatro popolare.

RANCILIO dott. Giorgio - Parabiago (Mi)

Frequentò il collegio negli anni dal 1950 al 1954. Esperto artigiano della calzatura, premiato con diploma d'arte nel campo calzaturiero e simbolo della capacità imprenditoriale di Lombardia.

RASTELLI Ing. Spartaco - Milano - La Spezia

Studente negli anni dal 1948 al 1951, seguì le orme paterne laureandosi in ingegneria navale e trasferendosi poi a La Spezia nei famosi cantieri.

REJNA conte Lodovico - Como

Alunno negli anni 1916-17, fu uno dei rappresentanti dell'ultima nobiltà comasca. Esperto in bachicoltura, fu prezioso per lo sviluppo dell'industria serica della provincia comasca.

RICCOMINI dott. Eugenio - (1934) - Nuoro - Parma

Studente negli anni 1952-54, si laureò ed entrò nella carriera statale come funzionario della Sovrintendenza alle Belle Arti.

RONCHETTI Anselmo - (1773) - Pogliano Milanese (Mi)

Artista della calzatura, poeta e letterato, fu amico di personaggi celebri del suo tempo come l'Hayez, il Parini, il Monti, il Porta, Thorwaldesen e Byron. Riuscì ad essere il fornitore dell'Imperatore Napoleone Buonaparte, facendosi stimare per la sua arte e guadagnandosi dalla città di Milano la dedica in suo onore di una via. Nella biblioteca del Collegio esiste una pubblicazione a lui dedicata.

RONDANINI rag. Dario - Busto Garolfo - Legnano (Mi)

Studente negli anni dal 1945 al 1955, fu industriale nel settore alimentare dei salumi. Appassionato cultore di storia locale nella zona del Legnanese.

RONZONI avv. Carlo - Milano

Consigliere dell'Amministrazione Provinciale di Milano, fu presente ai festeggiamenti in onore a Mons. Davide Rossi.

ROTONDI Antonio - Milano

Alunno primo dell'epopea del 1859, fu promotore con altri del raduno degli ex-alunni il 25 maggio del 1891 in Milano.

ROTONDI prof. Giacomo - (1861-1947) - Gorla Minore - Gallarate (Va)

Medico condotto. Tra gli affetti della famiglia e l'esercizio dell'arte medica, fu generoso sempre con tutti della sua opera intelligente, fervida e disinteressata, del suo consiglio e della sua carità con cristiana predilezione verso i poveri e i sofferenti, facendo della propaganda igienica un apostolato di bene. Padre dei prof. Giovanni e Giuseppe.

ROTONDI prof. GIOVANNI - (1885-1918) Milano - Gorla Minore (Va)

Professore universitario e giurista, figlio del dott. Giacomo e fratello del prof. Giuseppe (1863-1933). I suoi studi e le sue opere lo fecero conoscere come uno tra i più valenti romanisti nel campo giuridico. Professore ordinario presso l'Università di Messina, vale per lui citare la lapide tombale dell'insigne latinista Concetto Marchesi: "... con gli scritti e la parola Maestro autorevole negli studi del Diritto Romano con fede profonda e con la santità di vita esempio ammirabile di virtù cristiane. I genitori, i fratelli da lui riamati con tenero affetto costernati dal repentino abbandono trovano conforto nella speranza di rivederlo in Cielo". Scomparso immaturamente, pianto dalla gente di lettere e di cultura.

ROTONDI prof. Mario - Gorla Minore (Va) - Milano

Frequentò il collegio negli anni dal 1907 al 1917. Riordinò gli studi e le opere del fratello Giuseppe presso l'Università Bocconi, opere poi trasferite alla Biblioteca Ambrosiana. Fu prodigo di notizie per la biografia dello stesso fratello Giuseppe, curata da Padre Michellini.

ROTONDI dott. Pietro fu Giacomo - (1898) - Gorla Minore (Va) - Milano  
Studente (della benemerita famiglia Rotondi) alla fine del secolo scorso, si laureò in Chimica.

ROVELLI Nino (Angelo) - Olgiate Olona - Solbiate Olona (Va)  
Studente negli anni dal 1928 al 1935, ingegnere, sviluppò nel periodo del secondo dopoguerra il settore della chimica, fondando la Società Industrie Resine, con stabilimenti in Solbiate Olona (sito di fronte al Collegio), Luino ed altre località di Lombardia. Costruì anche i grandiosi stabilimenti dell'Italiana Resine in Sardegna che portarono ad uno sviluppo repentino della chimica italiana in quel settore industriale. Crisi economiche e vicende politiche ben note alla cronaca giornalistica quotidiana di quest'ultimi anni ci hanno raccontato gli sviluppi negativi di queste aziende oggi in parte passate in mano straniere ed in parte inattive. Nelle imprese industriali del gruppo da lui guidato, numerosi furono gli ex-alunni addetti a mansioni tecniche di primo piano.

ROVIDA Felice - Milano  
Alunno prima dell'epopea del 1859, prese parte al raduno degli ex-alunni il 25 maggio del 1891 in Milano.

SALATTI dott. Tommaso (1933) - Martignana di Po (Cr)  
Studente dal 1948 al 1953, fu collaboratore scientifico della società Farmitalia.

SALVETTI Walter - Milano Corsico (Mi)- Piacenza  
Studente verso la fine secolo. Segnalato nelle schede di don Giovanni Brivio come giornalista.

SANVITO dott. Giuseppe - Sesto San Giovanni (Mi)  
Frequentò il Collegio negli anni dal 1926 al 1930 e diventò dirigente di uno stabilimento farmaceutico.

SATGE Raymond di George - Tradate (Va)  
Nato a Grauthet (Tavu) e residente a Tradate, risulta nelle schede stilate da don Brivio come partecipante ai raduni degli ex-alunni.

SCHIANNINI Aurelio e Carlo fu Giulio - Brescia  
Figli di un noto dirigente industriale del Cotonificio Cantoni, trapiantatisi poi in Brescia e fondatori di un omonimo cotonificio.

SERAFINI Aldo di Giovanni - Baveno (No) - Legnano (Mi)  
Alunno dal 1933 al 1936, si inserì nella compagnia teatrale dialettale legnanese, facendosi stimare da tutti per sua affabilità e conquistando le simpatie del pubblico e dell'ambiente.

SILVA avv. Luigi fu Giuseppe - Seregno (Mi)- Roma  
Avvocato e giornalista, fu deputato al Parlamento negli anni del primo dopoguerra per il Sindacato dei Giornalisti. Croce di guerra al merito e Croce di guerra al valor militare. Studente del Collegio dal 1900 al 1912.

TRONCONI prof. Alessandro - Milano

Alunno negli anni dal 1901 al 1902, fu docente della Clinica Pediatrica presso l'Università di Pavia, premiato con medaglie d'argento e di bronzo dalla Croce Rossa Italiana.

TRONCONI - industriali di Fagnano Olona (Va)

Numerosi (1900 e seguenti) sono i nati da famiglie omonime nell'operoso borgo di Fagnano Olona, personaggi per lo più introdotti nelle industrie paterne in diverse attività tessili e chimiche e degni di menzione proprio per la loro assidua frequenza.

TURLA avv. Mario - Gallarate (Va)

Frequentò il Collegio di Gorla negli anni dal 1919 al 1927. Stimato nell'ambiente legale della zona gallaratese e cultore appassionato di storia e tradizioni locali, collaborò alla Rassegna Gallaratese di Arte e Storia.

VANDONI prof. Antonio di Camillo - Pavia

Segnalato nelle schede come alunno del Collegio tra il 1908 ed il 1912, fu uno degli amministratori del Touring Club Italiano.

VECCHIETTI Ing. Luigi - Castellanza (Va)

Studente negli anni 1914-15. Diventò un ottimo tecnico presso l'industria metallurgica Pomini, lasciando presso i dipendenti di quell'azienda un più che memorabile ricordo, vero maestro, come l'ing. Luigi Pomini, dello sviluppo dell'industria metallurgica e meccanica.

VEGEZZI avv. Carlo - Laveno-Milano

Studente nel 1799 durante la Rivoluzione Francese. Giurista integerrimo ed apprezzato, frequentò il Collegio con padre Fornaroli, missionario di Rho. Più avanti nel 1858 propose al rettore Crivelli di commemorare ogni anno qualche ex-alunno del Collegio e ciò di fatto contribuì alla nascita dell'associazione degli ex-studenti. Anche il fratello prof. Gio. Battista fu ex-alunno del Collegio negli stessi anni.

VERTOVA dott. Ernesto Lodovico - Bergamo

Segnalato tra gli ex-alunni del primo dopoguerra, la sua scheda segnala la passione di bibliofilo e raccoglitore di ex-libris.

VISCONTI dott. Gian Ercole - Milano

Alunno negli anni 1903-1906, si laureò in Medicina e Chirurgia. Primario specialista per bambini, in un ospedale di Milano.

ZARI ing. Carlo - Corbetta (Mi)

Alunno negli anni dal 1891 al 1894, citato nelle schede di don Giovanni Brivio come filantropo emerito.

ZINGARELLI Renato - Milano

Studente e nipote del più che celebre professor Zingarelli, autore del Vocabolario della Lingua Italiana, commissario d'esami nel collegio di Gorla. Deceduto nell'anno 1943 ad Alessandria d'Egitto, fu segnalato a motivo della scelta fatta dallo zio per introdurlo nel Collegio di cui apprezzava la serietà nell'educazione e negli studi.

Luigi Camelli, luglio 96